Dichiarazione sulla Massoneria del Cardinale Ratzinger a 42 anni dall'emanazione

Dichiarazione sulla Massoneria e attuale stato della Chiesa Cattolica. Quanto il Vaticano considera il documento del 26 novembre 1983?

Sono sempre di più i **Cristiani Cattolici** che si domandano come sia possibile che il **Vaticano** sia così **debole nel pensiero** e **vano nell'agire**.

Con **Giovanni Paolo II** la Chiesa Cattolica era molto influente anche nella **geopolitica**, basti pensare alla **caduta del Muro di Berlino** o alla **lotta operaia in Polonia**.

Oggi, dinanzi a guerre che coinvolgono il **confine est dell'Europa**, o addirittura la **Terra Santa**, il Vaticano gioca un ruolo di assoluta irrilevanza e **il suo agire sembra quello di chi ha paura di scontentare qualcuno**.

Ma chi è questo "qualcuno"?

Jorge Mario Bergoglio

Ovviamente tutti sanno che dal **13 marzo 2013**, con la discutibile elezione al soglio di Pietro di **Jorge Mario Bergoglio**, conosciuto come papa Francesco, la **Massoneria Ecclesiastica**, resa nota dal Cardinale **Godfried Danneels** nella sua Autobiografia, ha "alzato la testa" e si è manifestata in molte scelte della Santa Sede.

E' stato proprio il **porporato del Belgio**, prima di morire, a dare alle stampe la sua autobiografia nella quale si è adoperato a spiegare l'esistenza di una **realtà massonica interna alle alte sfere della Chiesa Cattolica** denominata "**Mafia di San Gallo**".

La "**Mafia di San Gallo**" è stato – e probabilmente è ancora – un **gruppo di Cardinali, Vescovi, Prelati e Dignitari con incarichi di spicco nella Chiesa Cattolica**, che ha **agito nell'ombra** – nel **Cantone svizzero di San Gallo** – per **contrastare, boicottare e rendere iniqua la posizione conservatrice di Benedetto XVI**.

In quel di **San Gallo**, la **conventicola segreta di alti prelati** ha **ordito la trama dell'elezione di Jorge Mario Bergoglio** e quel che è accaduto dopo lo sappiamo.

Immagine generata con AI

Benedetto XVI è stato praticamente costretto a dover abdicare anche se, da un **punto di vista squisitamente canonico**, la sua Dichiarazione dell'**11 febbraio 2013** non ha alcuna validità e il suo **fine di Pontificato del 28 febbraio 2013** non è stato altro che un **porsi in Sede Impedita**.

Non ci si dilunga più di tanto sull'argomento in quanto ci sono **moltissime conferenze online** ed esiste il **libro "Codice Ratzinger" del giornalista Andrea Cionci**.

La Massoneria Ecclesiastica si è data una gran pena per fermare il Pontificato di Benedetto XVI che, con la sua teutonica fermezza, stava **contrastando la pedofilia nel clero**, mettendo mano alla **Morale sessuale della Chiesa**, stendendo un importante mole di **documenti su Fede e Ragione**, **criticando in modo molto chiaro il**

Relativismo filosofico e del pensiero, e via discorrendo.

Ciò che ha più **infastidito gli appartenenti alle Logge delle differenti Obbedienze Massoniche** è il fatto che, **con Benedetto XVI, il Vaticano ha** "***sempre condannato la Massoneria, dichiarandola inconciliabile con i principi cristiani***".

Resta memorabile – quanto intramontabile – la **Dichiarazione sulla Massoneria** che la **Congregazione per la Dottrina della Fede** ha redatto il **26 novembre 1983** e che non è mai stata né smentita, né modificata.

Nella **Dichiarazione sulla Massoneria**, il Cardinale **Joseph Ratzinger**, Prefetto dell'ex-**Sant'Uffizio**, ha scritto: "***Rimane immutato il giudizio negativo della Chiesa nei riguardi delle associazioni massoniche**, poiché **i loro principi sono stati sempre considerati inconciliabili con la dottrina della Chiesa** e perciò **l'iscrizione a esse rimane proibita**. **I fedeli che appartengono alle associazioni massoniche sono in stato di peccato grave** e **non possono accedere alla Santa Comunione***".

Parole chiare, lapidarie, cristalline, che spiegano benissimo come la Chiesa Cattolica abbia "***giudizio negativo***" **nei confronti della Massoneria**. Al contempo **i Cattolici non si possono iscrivere a nessuna delle Obbedienze esistenti** perché, facendolo cadono in "***stato di peccato grave***" e **non possono più** "***accedere alla Santa Comunione***".

Card. Ratzinger mentre studia

Il Cardinale Ratzinger, fine ed arguto conoscitore delle **oscure trame presenti nei Sacri Palazzi**, ha voluto poi precisare che "***non compete alle autorità ecclesiastiche locali di pronunciarsi sulla natura delle associazioni massoniche** con un **giudizio che implichi deroga a quanto sopra stabilito**, e ciò in linea con la **Dichiarazione di questa S. Congregazione del 17 febbraio 1981 (Cf. AAS 73, 1981, p. 240-241)***".

Questo enunciato, il Cardinal Ratzinger, futuro Benedetto XVI, lo ha scritto per **tutti quei Vescovi che, nelle diverse parti del mondo, con la scusa di collaborazioni filantropiche e/o umanitarie, hanno cercato la collaborazione della Massoneria** o, cosa assai grave, **hanno partecipato a loro iniziative, senza il permesso della Congregazione per la Dottrina della Fede** che, de facto, glielo avrebbe negato.

Monsignor Soddu e il Gran Maestro Bisi

Con Jorge Mario Bergoglio in Vaticano, invece, pur sussistendo la Dichiarazione sulla Massoneria del 26 novembre 1983, il **Vescovo di Terni**, **Francesco Antonio Soddu**, ha preso parte all'**inaugurazione di un tempo massonico**.

La **Diocesi** si trovò a dover "***chiarire che non si trattava di un riconoscimento o di una "luna di miele" tra le due istituzioni**, ma che il Vescovo aveva semplicemente **partecipato a un evento pubblico**, generando **però sgomento e polemiche tra i fedeli***".

Bergoglio non prese nessun provvedimento, com'era ovvio.

L'allora Gran Maestro del **Grande Oriente d'Italia (GOI)**, **Stefano Bisi**, portò questo evento a suo vantaggio perché **riuscì a far uscire la Chiesa Cattolica allo scoperto**, risultando poi **vittima di un clima oscurantista fra le frange più conservatrici della Chiesa**.

La gente si scandalizzò, e non poco, dal momento che **al rito del taglio inaugurale il Vescovo Soddu e il Gran Maestro Bisi erano giulivi e giocondi nel reggere il nastro come se appartenessero alla medesima**

famiglia.

Cattolici e Massoni, però, va chiarito, non appartengono alla stessa famiglia e non hanno assolutamente nulla in comune.

Un Successore degli Apostoli non può – per nessun motivo, fosse anche il più nobile – **andare a rallegrarsi per l'apertura di una sede della Massoneria nel suo territorio diocesano**.

Benedetto XVI ha pagato, a caro prezzo, la sua opposizione alla Massoneria perché – non lo si può nascondere – **in Vaticano c'è chi ha più venerazione per il "grembiulino" che per la Dottrina**.

In questo mese di novembre, a **42 anni dall'emissione della Dichiarazione sulla Massoneria**, era giusto rammentare che le **stravaganze di Oltre Tevere** hanno una matrice, un significato, un retrogusto che è quello del "***fumo di Satana in Vaticano***" di post-conciliare memoria.

L'immagine di copertina è stata generata con Copilot Microsoft AI.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 26/11/2025

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/dichiarazione-sulla-massoneria/26/11/2025/